

# ITALIA OGGI

## 24 marzo 2007

NUOVA SEDE

### Far East, Rossotto è a Bologna



Riccardo Rossotto

Hammonds Rossotto punta sui mercati orientali. Con l'apertura di una nuova sede a Bologna che diventerà un centro legale strategico per l'assistenza alle imprese che si rivolgono al Far East. Lo studio, che da anni opera in Italia nei settori del corporate, del diritto commerciale, del diritto antitrust, del diritto industriale e del contenzioso, diritto della pubblicità, merger and acquisitions, proprietà immobiliare, varerà infatti una serie di nuove iniziative per l'anno in corso. Punto chiave del piano strategico è appunto la nuova base di Bologna, per l'assistenza legale alle aziende che si rapportano con i mercati emergenti orientali. «L'apertura dell'ufficio di Bologna», hanno spiegato Riccardo Rossotto e Fierluigi De Palma, rispettivamente senior partner e managing partner dello studio Hammonds Rossotto, «è la prima di una serie di iniziative che caratterizzeranno il nostro 2007, e che fanno seguito al nostro nuovo rapporto con i colleghi inglesi di Hammonds, improntato da un lato alla reciproca indipendenza e dall'altro a un ancor più forte vincolo professionale, estrinsecato dal mantenimento del nome Hammonds Rossotto». «Bologna», hanno sottolineato ancora, «è un centro per noi strategico sotto un duplice profilo: da un lato ci serve per rafforzare ulteriormente i nostri rapporti con Mandarin Fund e Osservatorio Asia, e con la generazione di imprenditori italiani che vuole dialogare con il mercato cinese; dall'altro siamo pronti a mettere a disposizione del mercato bolognese le nostre competenze in materia di proprietà intellettuale, entertainment e diritto industriale». In questo contesto, Hammonds Rossotto si avvale nello specifico di una consulente legale cinese, Xie Ying, di lingua madre mandarina, che agevola lo sviluppo delle negoziazioni con le controparti cinesi. L'apertura di uno studio a Bologna si aggiunge a quelli di Roma, Aosta, Torino e Milano ed è stato deciso sulla scorta di una fattività sempre più intensa per le aziende italiane in Cina e in collegamento, per l'appunto, con due importanti realtà nate in territorio emiliano, come Mandarin Capital Partners e Osservatorio Asia. (riproduzione riservata)